



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 30/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1862

Eventi meteorologici avversi del periodo 1-6 settembre che hanno interessato il territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro in provincia di Foggia. Richiesta dichiarazioni dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992. Modifica DGR 1497/2014 relativa agli indirizzi per il rispetto di patto di stabilità.

L'Assessore alla Protezione Civile Guglielmo Minervini, di concerto con l'Assessore al Bilancio Leonardo Di Gioia limitatamente agli aspetti riguardanti il Patto di Stabilità Interno, sulla base della proposta formulata dalla Direzione politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche con il Servizio Protezione Civile e il Servizio Bilancio e Ragioneria limitatamente agli aspetti riguardanti il Patto di Stabilità Interno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile Dr. Luca Limongelli, riferisce:

“Nel periodo 1-6 settembre, eventi meteorologici avversi localmente di eccezionale intensità e gravità hanno interessato il Gargano e parte dell'asta del fiume Candelaro, arrecando notevoli danni alle infrastrutture ed edifici pubblici, alle reti dei servizi pubblici, ai sistemi di regolazione idraulica del territorio, ai privati ed alle attività economiche.

In particolare a partire dalla notte tra il 1 e 2 settembre 2014 una forte perturbazione ha interessato l'area di Capitanata pedegarganica, con la formazione di una imponente onda piena nel fiume Candelaro che ha determinato rotture arginali ed esondazioni in più punti. La perturbazione ha quindi interessato ripetutamente in più riprese fino a tutto il 6 settembre 2014 l'area del Gargano, con il manifestarsi di fenomeni alluvionali e franosi. Particolarmente esposta è risultata prima l'area dei Comuni San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis e quindi quelle degli altri Comuni interni e litoranei a Nord-est/Nord del Gargano, con particolare, ma non esclusiva, cruenza nei territori di Carpino, Vico del Gargano, Rodi Garganico e Peschici, con esiti anche luttuosi a Carpino e Peschici con la perdita di due vite umane e compromissione del reticolo idrografico, della viabilità locale, principale e secondaria, delle attività produttive locali, soprattutto agricole e turistiche e danneggiamento dei servizi pubblici a rete (distribuzione idrica, sistemi fognari, elettricità), di edifici pubblici e privati, di beni mobili ed immobili di imprese.

L'evento che nel suo sviluppo ha fatto registrare nei pluviometri della rete di monitoraggio in telemisura di alcune specifiche aree, cumulati di pioggia molto elevati, senza precedenti nell'analisi storica, fino ai 336 e 282 mm. nelle 24 ore e complessivi 544,2 e 640,2 mm. di pioggia rispettivamente a San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo, ha complessivamente interessato, pur con differente gravità, i territori dei seguenti 14 Comuni dell'Area pedegarganica e Garganica: Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Severo, Sannicando Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

In occasione di detto evento il complessivo sistema di allerta ha funzionato correttamente, con l'inoltro dei bollettini di CRITICITA' ELEVATA e i conseguenti messaggi di PRE-ALLARME, a tutti i soggetti interessati secondo le procedure di allertamento definite prima con la DGR n. 800/2012 e quindi con la DGR n. 2181 /2013, quest'ultima riferita all'attivazione del Centro Funzionale Decentrato Puglia.

Nel corso dell'evento su descritti la Regione ha operato H24 con la propria Sala Operativa e con il proprio Centro Funzionale decentrato, i Comuni hanno attivato le procedure previste nei rispettivi piani di emergenza, con attivazione dei COC e dei presidi territoriali per il monitoraggio delle aree costiere e dei corsi d'acqua soprattutto in corrispondenza delle intersezioni con le arterie di comunicazione stradali e ferroviarie, con l'intervento diffuso delle strutture di protezione civile nazionali (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia Stradale) e di numerose Associazioni di Volontariato attivate formalmente dalla Regione, tramite Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile.

Numerosi Comuni, altresì, hanno provveduto ad emanare specifiche ordinanze sindacali per l'evacuazione della popolazione dalle aree urbanizzate maggiormente sottoposte a rischio nonché delle strutture turistiche ricettive, soprattutto campeggi.

Alla luce della complessiva situazione segnalata, nelle more del perfezionamento delle avviate attività da parte delle strutture regionali e locali di ricognizione dei danni infrastrutturali, delle necessarie opere di somma urgenza poste in essere o da attivare per la messa in sicurezza dei territori più colpiti, delle spese sostenute per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, si ritiene necessario proporre di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come novellata con la legge n. 100/2012, per il territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro interessato dagli eventi meteorologici avversi del periodo 1-6 settembre 2014, rinviando al successivo perfezionamento da parte dei Servizi regionali competenti delle procedure previste dalle norme su richiamate con la messa a punto delle relative relazioni tecniche a supporto.

In considerazione della complessiva attuale situazione post-evento del reticolo idrografico e della viabilità dell'area garganica interessata, si ritiene altresì necessario assicurare un primo contributo finanziario, pari a € 1.300.000,00, a supporto e sostegno delle attività poste in essere dalle amministrazioni interessate per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio.

Per le ragioni sopra esposte ed in considerazione dei vincoli imposti dal rispetto del Patto di Stabilità interno per l'anno 2014 a cui è assoggettata la Regione Puglia e tenuto conto degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1497/2014, si propone alla Giunta regionale di modificare la richiamata DGR n. 1497/2014 nella parte del dispositivo di cui al punto 2 terzo trattino, deducendo la somma di € 1.300.000,00 da quella destinata alla definizione di infrazioni comunitarie quantificata, per l'intera Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche in € 9.660.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa riveniente dall'attuazione del presente provvedimento, pari ad € 1.300.000,00, è assicurata dalla dotazione del capitolo di bilancio autonomo 531015 "Spese di emergenza per eccezionali eventi meteorici" dell'UPB 9.2.1.

Ai fini del perseguimento del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014, con la presente deliberazione si procede, ai sensi dell'art. 3, co 3 della l.r. n. 46/2013, a modificare gli indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2014, di cui alla DGR n. 1497/2014

L'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto della eccezionalità degli eventi meteorologici avversi - per intensità ed estensione - che si sono verificati nel periodo 1-6 settembre 2014, sul territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro in provincia di Foggia, determinando danni a strutture ed infrastrutture pubbliche e private che rendono lo stesso territorio vulnerabile in caso di successivi eventi meteorologici di portata ordinaria, con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, la dichiarazione dello stato di emergenza relativa agli eventi meteorologici avversi che hanno interessato il territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro in provincia di Foggia nel periodo 1-6 settembre 2014;

- di riservarsi di perfezionare, tramite il competente Servizio Protezione Civile, le procedure di richiesta del su citato stato di emergenza di protezione, dando mandato al relativo dirigente di curare l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico amministrativi;

- di richiedere, a cura del Servizio Protezione Civile, al Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di intervenire con finanziamenti straordinari per l'attuazione degli interventi conseguenti alla richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge 225/1992;

- di riconoscere un primo contributo straordinario di € 1.300.000,00 a supporto e sostegno delle attività poste in essere dalle amministrazioni interessate per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio;

- di modificare la DGR n. 1497/2014 nella parte del dispositivo di cui al punto 2 terzo trattino, portando in deduzione la predetta somma di € 1.300.000,00 dalla somma di € 9.660.000,00 assegnata dalla Conferenza di direzione all'Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, per il pagamento dei procedimenti relativi alla definizione delle infrazioni comunitarie;

- di dare mandato al Servizio Protezione Civile, di ripartire, sulla base delle segnalazioni fornite dai Comuni interessati, il contributo straordinario, con la finalizzazione di mettere in sicurezza i tratti stradali e delle intersezioni con il reticolo idrografico che costituiscono elevato pericolo in caso di prossime eventuali precipitazioni e che, per motivi di carattere di sicurezza o logistico locale, non possono rimanere interdetti al traffico per lungo tempo;

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
